

## DOPO L'ATTENTATO DI ORLY

## In Europa si riaffaccia il rischio di "lupi solitari": da Bruxelles a Roma

L'attacco all'aeroporto di Orly alimenta in tutta Europa i timori per il rischio di nuovi attentati alla vigilia delle celebrazioni per i 60 anni dei Trattati di Roma, il 25 marzo, e di appuntamenti elettorali cruciali in Francia, in aprile, e in Germania, a settembre. Un nuovo allarme che scatta mentre il Belgio si prepara a commemorare, mercoledì, il primo anniversario degli at-

tentati del 22 marzo a Bruxelles, quando all'aeroporto di Zaventem e alla stazione metro di Maelbeek 32 persone vennero uccise e 324 rimasero ferite. A Orly un "lupo solitario" con un profilo da criminale comune e nove condanne, radicalizzato in carcere secondo gli investigatori. Il Front National accusa il governo di essere stato «travolto dagli eventi e anientato, paralizzat-

to».

In Italia è Maurizio Gasparri a prendere posizione, con la proposta di una prigione come la famigerata Guantanamo «in cui rinchiodare tutte le persone sospette, cambiando le regole fondamentali del nostro diritto. Non ci possono essere garantismi verso potenziali stragisti» ha detto. Un'idea bollata come «aberrante» dal Silp, il sindacato di polizia della Cgil. Il ministro della Giustizia Andrea Orlando intanto rassicura: «A Roma stiamo prendendo tutte le misure per evitare che una festa si trasformi in quello che non deve essere», ha detto.

